29-APR-2025
da pag. 1-7 / foglio 1 / 3

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60436 Diffusione: 116566 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

«Più energia rinnovabile e Gnl dagli Usa per non dipendere dalla Russia»

DS6901 DS6901

L'intervista
DAN JØRGENSEN

«Non possiamo permetterci di fare affidamento sui combustibili fossili di origine russa». Perciò bisogna puntare su forniture alternative, come il gas Usa o le spinta sulle rinnovabili. Così il commissario europeo all'Energia Dan Jørgensen tratteggia la sua strategia di riduzione dei prezzi e di rafforzamento dell'autonomia, abolendo la dipendenza da Mosca e diversificando le fonti energetiche.

Beda Romano —*a pag. 7*

L'intervista. Dan Jørgensen. Il commissario all'Energia illustra la strategia per ridurre i prezzi e rafforzare sicurezza e autonomia della Ue

«Più rinnovabili e Gnl Usa per non dipendere dalla Russia»

Penso che ci sia un potenziale per i piccoli reattori nucleari modulari e presenterò un piano in tal senso

Beda Romano
Dal nostro corrispondente
BRUXELLES

Il blackout che ieri ha colpito la Spagna ha ricordato quanto la questione energetica sia cruciale, in termini economici, ma anche di sicurezza. Con alcuni giornali europei, tra cui Il Sole 24 Ore, il commissario all'Energia Dan Jørgensen ha tratteggiato la sua strategia di riduzione dei prezzi e di rafforzamento dell'autonomia, abolendo la dipendenza da Mosca e diversificando le fonti energetiche, anche nel nucleare.

«L'energia ha a che fare con la nostra sicurezza – spiega il commissario Jørgensen, 49 anni –. L'invasione russa dell'Ucraina è ovviamente del tutto inaccettabile e noi sosteniamo fermamente l'Ucraina. Ma è anche chiaro che non possiamo essere sicuri che questa sia l'unica minaccia della Russia. Chi può sapere se un Paese membro sarà il prossimo sulla lista di Vladimir Putin? In ogni caso, non possiamo permetterci di fare affidamento sui combustibili fossili di origine russa».

Nel 2022, prima dell'invasione dell'Ucraina, l'Europa acquistava da Mosca il 45% del fabbisogno di gas, il 50% del fabbisogno di carbone, e un terzo del fabbisogno di petrolio. In tre anni, la dipendenza è scesa notevolmente. Sul fronte del gas, le importazioni europee dalla Russia ammontano oggi al 12% del totale. «Da un lato è un grande risultato, ma dall'altro il 12% è ancora troppo», nota il socialista danese.

Dal gas russo al GNL Usa

Peraltro, sempre secondo il nostro interlocutore, la situazione è «assurda», se è vero che «per acquistare combustibili fossili dalla Russia abbiamo speso dal 2022 ad oggi l'equivalente di 2.400 nuovi jet da combattimento F-35». In quest'ottica, Bruxelles dovrebbe presentare martedì prossimo una attesa tabella di marcia per ridurre a zero la dipendenza da Mosca.

Anche il gas liquefatto americano potrebbe giocare un ruolo crescente in questo frangente. Il commissario è stato negli Stati Uniti di recente. «Ho incontrato diversi fornitori di GNL e sono stato molto lieto di sentire che se necessario sono disposti ad esportare di più verso l'Europa, e che sono in grado di farlo anche all'interno del nostro quadro normativo (...) Quindi sì, in sostanza c'è possibilità di aumentare l'import di gas

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1675

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60436 Diffusione: 116566 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

americano. Di quanto e quando, è troppo presto per dirlo».

A Londra, di recente, si è tenuta una conferenza dedicata all'energia. «Sono stato lieto di vedere che c'era davvero molto sostegno» per la transizione climatica. Nei prossimi mesi, Bruxelles dovrà pubblicare gli obiettivi di calo delle emissioni per il 2040. Il nostro interlocutore non si è espresso sull'argomento. Più in generale, dice che potranno esservi «compromessi sulla protezione della natura», per quanto riguarda la concessione di permessi per esempio, «ma rimanendo nei binari».

Nel frattempo, la Ue vuole continuare sulla strada dell'indipendenza energetica. Nel 2024, secondo gli ultimi dati di Eurostat, il 46,9% dell'elettricità è stata generata da fonti rinnovabili (l'Italia è nella media europea). Bruxelles intende accelerare in questa direzione: «Quest'anno prevediamo 89 gigawatt di nuova capacità installata», spiega Dan Jørgensen. Quanto agli iter di autorizzazione, «siamo pronti a fare di più».

DS6901 DS6901

L'IA nelle rinnovabili

Le rinnovabili non convincono alcuni perché la produzione rischia sempre di essere troppo volatile. Eppure, sempre secondo il nostro interlocutore, «l'Agenzia internazionale per l'Energia ha calcolato che tra il 2021 e il 2023 abbiamo risparmiato 100 miliardi di euro in termini di costi dell'energia grazie alle nuove fonti di energia rinnovabile». Nel frattempo, il blackout di ieri nella penisola iberica conferma l'importanza delle interconnessioni tra i Ventisette.

L'ex ministro ricorda i molti progetti legati all'espansione della rete, ma mette l'accento anche sulla digitalizzazione delle infrastrutture e sull'uso dell'intelligenza artificiale. «L'Agenzia europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia stima che grazie alle interconnessioni risparmiamo oggi 30 miliardi di euro all'anno. Se l'efficienza fosse ottimale, potremmo risparmiare più di 40, forse anche 50 miliardi all'anno».

Negli ultimi anni è tornata d'attualità anche l'energia nucleare, sempre con l'obiettivo di accrescere l'indipendenza e ridurre i prezzi. «Penso ci sia un potenziale per gli SMR, i cosiddetti piccoli reattori modulari, e presenterò anche un piano in tal senso – conclude il commissario -. Spero davvero che si tratti di un'alternativa più rapida, sicura ed economica ai reattori tradizionali». Entro fine anno, Bruxelles deve pubblicare un rapporto sui bisogni di investimento in questo campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dan Jørgensen. Danese, è il commissario europeo per l'Energia

L'Europa e l'energia

47%

L'elettricità Ue da fonti rinnovabili nel 2024

Il dato diffuso da Eurostat relativo al 2024 si riferisce all'intera Ue e spazia dall'88,4% della Danimarca al 5,1% di Lussemburgo. L'Italia, in questa speciale graduatoria, sfiora il 50%

375,9

L'import Ue di prodotti energetici, in milliardi €

Il dato 2024 reso noto da Eurosta corrisponde a un totale di 720 milioni di tonnellate. A confronto con il 2023, si registra una flessione del 16,2% in valore e del 7,1% in volume

12%

Le importazioni europee di gas dalla Russia

Nel 2022 l'Europa acquistava da Mosca il 45% del fabbisogno di gas. La dipendenza è scesa nettamente, ma ora Bruxelles punta ad azzerarla del tutto

45,3%

L'import Ue di GNL dagli Stati Uniti nel 2024

Gli Stati Uniti hanno fornito nel 2024 quasi metà del gas naturale liquefatto importato dall'Europa, seguiti ancora dalla Russia (17,5%) e dall'Algeria (10,7%

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1675

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 60436 Diffusione: 116566 Lettori: 675000 (DS0006901)

DATA STAMPA
44° Anniversario

Commmissario all'Energia.
Dan Jørgensen, 49 anni, danese

ADOBESTOCK

Rinnovabili ancora al centro del progetto Ue. Un parco eolico a Trapani, in Sicilia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1675